



CORRIERE  
DELLA  
SERA  
2010  
ALLEGATO

I figli si mandano alla scuola estera; chi non se lo può permettere ha almeno la tata straniera. È una questione di testa: i ragazzi, per averla «aperta» devono crescere immersi in una cultura davvero internazionale

Va in bicicletta l'a.d. di Vodafone Vittorio Colao, ma anche il sindaco 35enne di Firenze, Matteo Renzi. Vanno su due ruote, non più in palestra. A meno che non sia una dove si insegna yoga. Che rilassa e tiene in forma. Chiedere, per informazioni, alla giornalista del Tg3 Maria Cuffaro, o all'attrice Margherita Buy. La quale, dopo essere stata per anni il volto femminile borghese del cinema italiano, oggi nei gusti di un certo pubblico deve cedere il passo. L'elenco delle nuove icone è ampio, e qui facciamo un paio di esempi eloquenti: c'è Isabella Ragonese, c'è Alba Rohrwacher. Perfette, nella loro normalità. E infatti spesso le troviamo in scena con attori come Elio Germano, Pierfrancesco Favino, Giuseppe Battiston. Naturali e spontanei. Magri e grassi. Credibili. Che la nuova borghesia va a incontrare ai festival del cinema dove non è gradito l'abito scuro. Locarno, Tavolara. Sediacce in platea, un bicchiere

di rosso per riscaldarsi. A patto che sia buono, il rosso. Ecco, questa è davvero una passione vera. Sentite l'imprenditrice Luisa Todini, presidente dei Costruttori europei, 34 anni: «Vuole la verità? Beh, a tutti i migliori cocktail del mondo, io preferisco sempre e solo un calice di vino». Anche per aperitivo. Così magari potete trovarla seduta da Roscioli, in via dei Giubbonari, a Roma (tel. 06 6875287): dove, prima di cenare, si aprono bottiglie accanto al banco dei salumi e dei formaggi. Ci vanno in tanti. Il regista Paolo Sorrentino, il 45enne Matteo Fabiani, responsabile rapporti con i media di Intesa San Paolo, e poi avvocati, notai, architetti (ad esempio tutti gli under 40 che lavorano nello studio di Massimiliano Fuksas, che abita a pochi passi). Cercano di bere bene, e di mangiare spendendo il giusto. Sempre più diffusa la tendenza di andare a fare la spesa dal verduraio di fiducia, che coltiva i prodotti